

## La 4<sup>a</sup> tappa; il 25 febbraio la 5<sup>a</sup> tappa, fino a Quartolo



Passando per San Potito, dove visse Nilde Guerra, e per Cotignola, lungo il fiume Senio attraverso i campi di pianura, fino al santuario della Madonna della Salute



## Nel santuario della Madre di Dio

**E**ccoci pronti per partire per la quarta tappa, ritrovo a Bagnacavallo. Il gruppo è più numeroso delle volte precedenti; le previsioni del tempo questa volta promettono bene! Si parte da san Pietro in Sylvis, storica pieve che conserva affreschi trecenteschi, capitolo importante della

pittura giottesca riminese. Iniziamo il cammino e in breve tempo arriviamo a San Potito dove, al numero 13 di via Storta, ci fermiamo davanti alla casa in cui è vissuta Nilde Guerra (nata nel 1922, fin dall'adolescenza esprime il suo sogno di consacrarsi al Signore e a 21 anni viene accolta nelle suore del Sacro Cuore di Gesù Agonizzante di Lugo. Continui problemi di salute, però, la costringono a ritornare a casa, dove si dedica con passione ai bambini e ai ragazzi, soprattutto attraverso l'Azione Cattolica. Dopo la guerra si accentua il clima di ostilità alla Chiesa. Nel 1947 Nilde ottiene, dal suo direttore spirituale, il permesso di potersi offrire come vittima di espiazione. Nel gennaio 1949 la malattia diventa più aggressiva e nonostante il dolore Nilde si mostra sempre sorridente. Muore il 19 maggio di quello stesso anno).

Proseguiamo il cammino sull'argine del Senio, il cielo nebbioso ci accompagna e offusca il paesaggio attorno a noi. Lungo il cammino passiamo davanti al cippo 3579 (foto sopra, a sinistra), posto a ricordo dello sfondamento della linea difensiva tedesca nell'aprile del 1945. Superiamo il ponte e continuiamo sull'altro argine del fiume. Arrivati a Cotignola ci accorgiamo di essere a metà strada, decidiamo quindi di assaggiare i prodotti gastronomici locali... fermandoci per una colazione rifocillante in pasticceria! Dopo questa piccola sosta, proseguendo sull'argine del fiume, arriviamo alla Chiusaccia. Da fonti del '700 si legge che la Chiusa sul Senio e il Molino di Cotignola furono costruiti nel 1212 per la macinazione del grano e la produzione di farine. L'antica Chiusa, costruita con pali di legno, era situata a poca

distanza da quella attuale, a 4 Km dal mulino, collocato nel centro abitato di Cotignola. Il Canale del Molino costituiva anche una riserva idrica per lo spegnimento degli incendi, serviva per l'irrigazione, alimentava le condotte fognarie, i maceri per la lavorazione della canapa e le vasche di sedimentazione delle argille per le

fabbriche di ceramica e le fornaci. Proseguiamo il nostro cammino e finalmente esce anche il sole che ci accompagna fino alla fine della tappa. Arriviamo al Santuario della Madonna della Salute di Solarolo, costruito tra il 1731 e il 1736, per custodire una targa in ceramica raffigurante la Vergine con il Bambino. Il titolo di Madonna della Salute fu dato all'immagine in seguito a guarigioni da febbre contagiosa diffusasi in quel tempo. Nel santuario sono conservati circa 190 ex voto, datati dal 741 al 2004 che testimoniano e ricordano l'intercessione di Maria e sono espressione della devozione popolare. Secondo un aforisma arabo esistono tre tipi di viaggiatori. Chi viaggia solo con i piedi è il mercante che si sposta per interessi economici; chi viaggia solo con gli occhi è il turista che ammira i paesaggi, le opere d'arte, i monumenti; infine, chi viaggia con il cuore è il pellegrino, che va alla ricerca della "perla segreta" dei luoghi, dei monumenti che incontra. Il pellegrino che va ed entra nel santuario trova un luogo di invocazione, adorazione, riconciliazione e ringraziamento. Un luogo che può essere rappresentato idealmente dalla figura di Maria che accoglie e custodisce il corpo di Cristo. La Vergine, come scriveva Sant'Ambrogio, è il "tempio di Dio". Il santuario evoca proprio l'incontro ed è con questa sensazione che ci diamo appuntamento alla prossima tappa, il 25 febbraio. Partenza da Solarolo, direzione Quartolo!

Michela Dal Borgo



### notizie flash